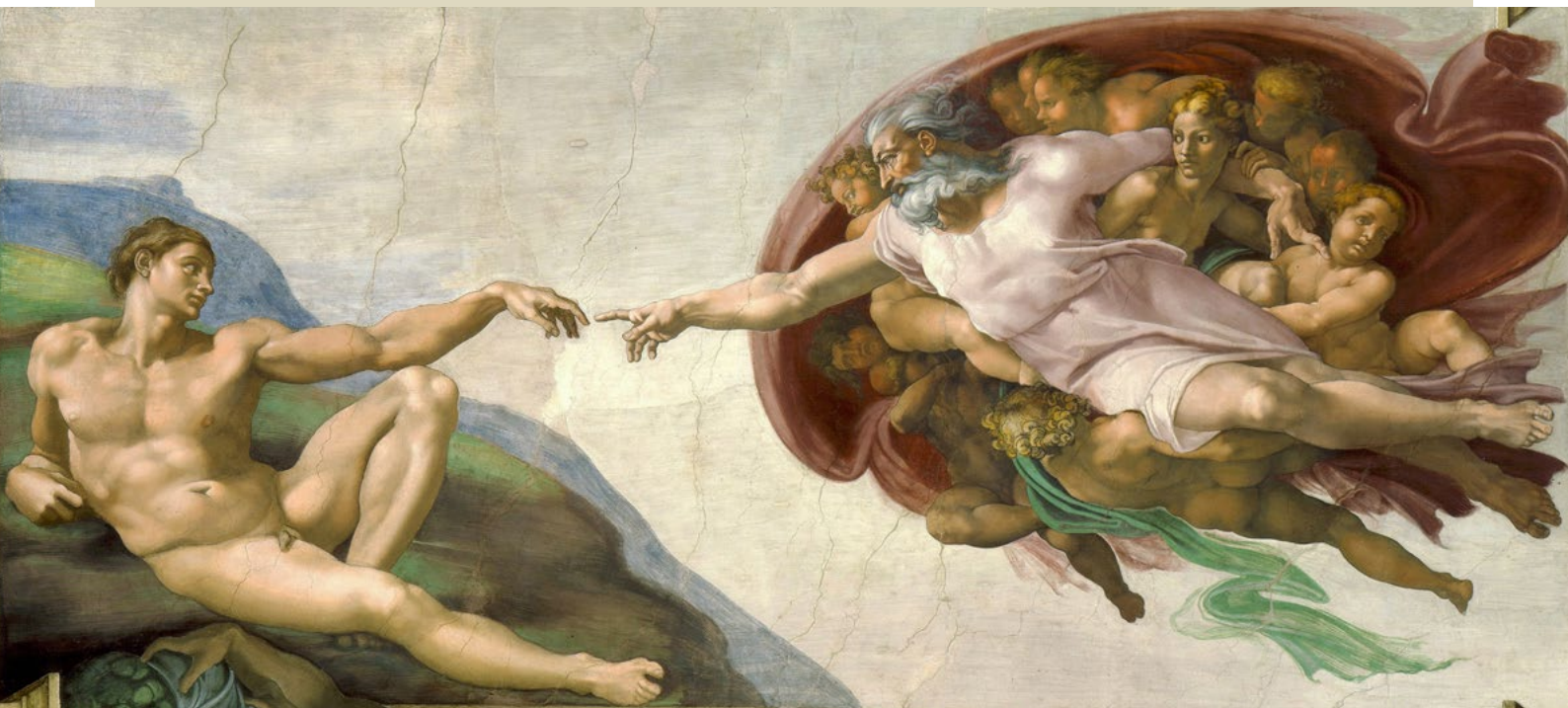


A TE CHE PIANGI I TUOI MORTI



A te che piangi i tuoi morti, ascolta
Se mi ami, non piangere.
Se conoscessi il mistero immenso del cielo dove vivo,
se tu potessi vedere e sentire quello che io sento e vedo,
in questi orizzonti senza fine e in questa luce che tutto invade e penetra,
non piangeresti, se mi ami.
Sono ormai assorbito dall'incontro di Dio
dalle sue espressioni di sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono così piccole e meschine al confronto.
Mi è rimasto l'affetto per te,
una tenerezza che non hai mai conosciuto.
Noi ci siamo amati e conosciuti nel tempo,
ma tutto allora era così fugace e limitato.
Io vivo nella serena e gioiosa attesa del tuo arrivo tra noi.
Tu pensami così: nelle tue battaglie
pensa a questa meravigliosa casa dove non esiste la morte
e dove ci disetteremo insieme,
nel trasporto più puro e più intenso
alla fonte inesauribile della gioia e dell'amore.
Non piangere più, se veramente mi ami.

Padre Perico